



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI**

**ATTIVITA' DI INDIVIDUAZIONE E DI PERIMETRAZIONE DELLE
AREE A RISCHIO IDRAULICO E GEOMORFOLOGICO E DELLE
RELATIVE MISURE DI SALVAGUARDIA**

(ai sensi della L. n. 267/98 modificato dalla L. 226/99)

Scheda informativa per gli interventi connessi ai fenomeni alluvionali (difesa idraulica del territorio)		Scheda	39
INTERVENTO DI RIFACIMENTO ARGINATURE E PONTE SUL RIO PUSTOGLIU NEL COMUNE DI AGGIUS			
Sottobacino regionale N° 4 - LISCIA		GRUPPO DI LAVORO: Dott.Ing. Michele TERRITO (capogruppo) Dott. Agr. Antonio PIZZADILI Dott. Geol. Giovanni TILOCCA COLLABORATORI: Dott. Ing Mario Deriu Dott. Ing. Angela Fadda Dott. Ing. Carlo Piras Dott. Ing. Sonia Sulas Dott. Agr. Giovanni Pizzadili Dott. Geol. Piero Piasotti	
Revisione 01		data: novembre 2002	

Gruppo di Coordinamento		
Dott. Geol. Daria Dovera	Prof. Ing. Marco Mancini	Prof. Ing. Marco Salis

1. GENERALITA'

Bacino idrografico regionale:	Sardegna	
Sottobacino:	rio Mannu	Km ² sottesi: 1.24
Provincia:	SASSARI	
Comune:	AGGIUS	
Località :	ZONA INDUSTRIALE	
Cartografia CTR 443050	Tavole n° : 8	

2. DESCRIZIONE SINTETICA

Eventi di piena anche non particolarmente intensi possono mettere in pericolo alcune zone dell'area industriale di Aggius. In particolare gli argini sono insufficienti e la sezione dell'alveo è inadeguata allo smaltimento delle portate di piena anche per tempi di ritorno non elevati, in quanto l'alveo è notevolmente ostruito dalla fitta vegetazione. Questo si riscontra in alcuni tratti in prossimità del mattatoio comunale, in cui è presente un manufatto di attraversamento stradale seguito, alcune decine di metri a valle, da un altro su una strada vicinale.

I due manufatti di attraversamento stradale non permettono un deflusso regolare delle correnti idriche, in particolare sia a monte che a valle del ponte in prossimità del mattatoio, la fitta vegetazione ostruisce un regolare deflusso.

In corrispondenza anche di eventi piovosi non particolarmente intensi si può creare rigurgito a monte portando il livello idrico a rasentare se non superare la luce del ponte, con situazioni di grave pericolo per gli autoveicoli in transito.

3. GRADO DI CONOSCENZA DELLA SITUAZIONE:

Esistenza di studi recenti quali relazioni, pubblicazioni, indagini:	
Analisi storica della situazione:	
Testimonianze recenti:	X
Presenza di progetto di massima:	
Presenza di progetto esecutivo:	

4. FINANZIAMENTO RICHIESTO: €600.000,00

5. AMMINISTRAZIONE COMPETENTE COMUNE DI AGGIUS

6. PRIORITÀ DELL'INTERVENTO:

Alta (rischio R4)	X
Media (rischio R3)	X
Bassa (rischio R2/R1)	

7. COMPATIBILITÀ CON REGIMI VINCOLISTICI ESISTENTI:

SI	X	NO	
----	---	----	--

8. TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

A)	Nuova realizzazione	X
B)	Intervento di riatto, ampliamento, adeguamento, rifacimento di un'opera esistente	X
C)	Intervento manutentorio di un'opera esistente	

8.1 INTERVENTO STRUTTURALE

▪ Estensivo - sistemazione idraulico-forestale

Seminagioni	
Opere di drenaggio	
Soglie	
Piccole briglie	

Muri di sostegno	
Ponte	

▪ **Estensivo - sistemazione idraulico-agraria**

Pulizia del fondo alveo	
-------------------------	--

▪ **Intensivo**

SERBATOIO	
CASSA DI ESPANSIONE	
ARGINATURA ringrosso sovralzo rivestimento difesa diaframmatrice	X
SCOLMATORE	
DIVERSIVO	
SISTEMAZIONI D'ALVEO soglie di fondo briglie muri di sonda scogliere longitudinali pennelli cunettoni altro	

8.2 INTERVENTO NON STRUTTURALE

Disciplina territoriale delle zone soggette ad inondazioni	
Vincoli	X
Assicurazioni obbligatorie	

9. MONITORAGGI

10. PERICOLOSITA'

Frequenza probabile evento (tempo di ritorno in anni)	T=20/50	X	T=50/100	
	T=100/200		T=200/500	

11. BACINI MONTANI:

Colate detritiche	
Piene repentine	X
Alluvioni conoidi	

12. RETI IDROGRAFICHE DELLE ACQUE ALTE:

Corso d'acqua non arginato	X
Sormonti arginali	X
Sfondamenti arginali	
Erosioni e fontanazzi	

13. RETI IDROGRAFICHE DELLE ACQUE BASSE

Insufficienza impianti sollevamento	
-------------------------------------	--

14. ESTUARI MARITTIMI

Collasso difesa a mare	
------------------------	--

15. INTENSITÀ PRESUNTA DEL FENOMENO RISPETTO ALLE CONSEGUENZE ECONOMICHE:

Lieve	
Media	X
Elevata	
Molto elevata	

16. VULNERABILITA' ED ESPOSIZIONE

ESPOSIZIONE	VULNERABILITA'		
	Danno grave (strutturale o perdita totale)	Danno medio (funzionale)	Danno lieve (estetico)
Presenza di centro abitato			
Presenza di insediamenti produttivi	X		
Presenza di industrie a rischio			
Presenza di lifelines (oleodotti, elettrodotti, acquedotti, ecc.)			
Linee di comunicazioni principali (autostrade, strade statali, linee ferroviarie)			
Linee di comunicazione secondarie (strade provinciali, strade comunali, altre ferrovie)		X	
Presenza di beni culturali			

Numero di persone potenzialmente coinvolte	Soggette a rischio diretto	Soggette a rischio indiretto	Soggette a rischio di perdita abitazione
50		X	

17. DESCRIZIONE SINTETICA DEL DANNO ATTESO A CHIARIMENTO DELLE SCELTE RIPORTATE NELLA TABELLA PRECEDENTE:

Fenomeni di esondazione possono arrecare danni alle strutture degli stabilimenti in prossimità dell'alveo, con situazioni di pericolo per le persone che transitano lungo la strada e che si trovano nell'area soggetta al rischio.

18. INTERVENTI

La realizzazione degli argini ove necessario, e il rifacimento del ponte sulla strada vicinale, eviterebbe esondazioni in caso di fenomeni di rigurgito a monte dei ponti, che date le dimensioni non sufficienti potrebbero venire ostruiti dalla massa d'acqua in transito. La realizzazione di dette opere eviterebbe l'inondazione e i conseguenti danni agli insediamenti produttivi presenti nell'area limitrofa all'alveo.